



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 10/07/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2013, n. 1151

Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili - Approvazione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica e Irrigazione, confermata dal dirigente del Servizio Foreste, riferisce:

Premesso Che:

- Da tempo si discute della necessita di approvare una legge organica di riforma che deve consentire di superare le criticità rilevate nella gestione dei Consorzi.
- Già nel luglio 2006 la Giunta regionale esaminava il disegno di legge "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" che approdava in Consiglio regionale nel dicembre 2007, dopo l'esame di merito della Quarta Commissione consiliare permanente.
- Prima dell'esame del testo di legge da parte del Consiglio regionale, il Governo centrale emanava il decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, il cui art. 27 prevedeva che le Regioni, entro il 50 giugno 2008, potevano procedere al riordino dei Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati nel decreto medesimo.
- Il decreto prevedeva che il riordino avvenisse secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.
- Il Consiglio regionale riteneva, pertanto, di non procedere alla discussione della proposta legislativa di riordino dei Consorzi sino a quando non fossero stati adottati i criteri previsti dal richiamato art. 27.
- Con il parere n. 187/C5R del 18 settembre 2008 veniva sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e (e province autonome di Trento e Bolzano, l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.
- Il sospeso disegno di legge, oltre alla parte inerente l'organizzazione strutturale dei Consorzi, prevedeva anche interventi finanziari ed organizzativi riconducibili sia al lungo periodo di commissariamento che aveva interessato alcuni Consorzi sia alla mancanza di ordinarietà nella gestione dei Consorzi medesimi che fruivano di condizioni di straordinarietà a seguito di alcuni interventi normativi.
- La Quarta Commissione consiliare permanente procedeva quindi al riesame adeguando il testo ai criteri di attuazione previsti dall'art. 27, licenziandolo, in via definitiva, nella seduta del 14 maggio 2009.
- Il Servizio Ragioneria per il rilascio del prescritto parere finanziario, indispensabile per consentire il prosieguo dell'iter procedurale del disegno di legge, formulava alcuni rilievi per la cui soluzione la Quarta

Commissione riteneva necessaria la rielaborazione del testo di legge.

- Il nuovo testo veniva licenziato dalla Giunta regionale nella seduta del 22 gennaio 2010.
- Per l'intervenuta scadenza della legislatura l'iter procedurale di approvazione del disegno di legge non veniva completato.
- La nuova Giunta regionale nella seduta del 5 luglio 2010 esaminava nuovamente e licenziava il testo della legge di riforma dei Consorzi di bonifica sulla quale veniva acquisito anche il parere di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria (nota n. A00/116/9921/BIL del 5 luglio 2010).
- La Quarta Commissione, all'avvio dei propri lavori (7 ottobre 2010), in sede di discussione generale riteneva opportuno, ascoltare tutti gli Enti ed Organismi interessati dalla legge di riforma, convocati in audizione in data 26 novembre 2010.
- La Quarta commissione consiliare permanente poi (novembre 2010), per il necessario esame del testo del disegno di legge, faceva emergere talune difficoltà legate essenzialmente alla presenza nel testo sia di norme di carattere organizzativo strutturale sia di norme di natura finanziaria a carattere straordinario.
- Per agevolare l'iter di esame ed approvazione del disegno di legge, divenuto ormai necessario ed improcrastinabile, veniva proposto un emendamento teso a scorporare dalla legge di riforma tutte le norme di natura finanziaria a carattere straordinario, che andavano a costituire un autonomo intervento normativo esaminato dalla Giunta regionale in data 18 marzo 2011, al n. 8/2001.
- Il Servizio Affari e Studi giuridici e Legislativi del Consiglio regionale in data 5 aprile 2011 esprimeva il proprio parere in merito alla legittimità del disegno di legge avanzando alcune proposte che la Commissione esaminava e recepiva nella seduta del 16 gennaio 2012.
- Il mutato quadro economico e finanziario complessivo, la riduzione dei trasferimenti statali connessi alle funzioni delegate in materia di bonifica integrale, i vincoli di contenimento della spesa e di rispetto del patto di stabilità interno oltre alla complessiva difficoltà del bilancio della Regione Puglia, determinavano la necessità di seguire, parallelamente, la via dell'approvazione della riforma complessiva dei Consorzi e quella di anticiparne l'autofinanziamento, attraverso la ripresa delle procedure di riscossione degli oneri di contribuzione e, di svolgere alcune attività, pure previste dalla legge, in maniera di ridurre al minimo il periodo transitorio necessario per portare a regime la nuova legge, una volta approvata.
- Ciò portava il legislatore regionale ad emanare la L.R. 12/2011, con la conseguente nomina di un Commissario straordinario unico che, anche grazie alle necessarie proroghe concesse, sta portando a completamento i compiti affidatigli.
- Complessivamente, per effetto delle scelte fatte, anche in considerazione della stratificazione delle problematiche per i Consorzi di bonifica, è possibile intravedere che l'auspicato processo di riforma dei Consorzi di bonifica sta trovando attuazione nelle tre fasi:
  - la prima, avviata con la legge 12/2011, deve consentire di ripristinare l'autofinanziamento dei consorzi attraverso la rimodulazione dei piani di classifica e (a cessazione della sospensione dei ruoli disposta con leggi regionali. Contestualmente la predetta norma deve consentire di fare una ricognizione della posizione debitoria dei Consorzi di bonifica utile ad avviare la seconda fase;
  - la seconda fase, avviata con l'emanazione della L.R. 4/2012, deve consentire di riavviare l'autogoverno dei Consorzi, ricostituendo gli organi di gestione ordinaria, in un quadro normativo di riferimento fortemente innovato i cui aspetti salienti sono essenzialmente rivolti a rimuovere i profili di criticità emersi in sede giurisdizionale e nella gestione dei consorzi;
  - la terza (ed ultima) fase attraverso l'emanazione di norme di carattere straordinario che, conseguentemente alle prime due fasi e compatibilmente con i poteri e la capacità di bilancio della regione, individui un intervento idoneo a contribuire al risanamento finanziario dei Consorzi; a definire una gestione in equilibrio degli stessi che tenga conto degli oneri di contribuzione ritraibili dai servizi resi e, dimensioni la struttura consortile in modo tale che gestisca in pareggio il proprio bilancio; a consentire una sistemazione della debitoria pregressa che garantisca l'erogazione dei servizi senza che i debiti esistenti ne determinino pregiudizio.

Ciò premesso, in relazione alla terza fase della riforma dei consorzi come sopra delineata, per acquisire ogni informazione utile e necessaria, al fine di valutare le eventuali determinazioni da assumere a carico della regione;

Vista la L.R. 12/2011;

Vista la L.R. 4/2012;

Visto il DDL n. 8/2011 del 18 marzo 2011 approvato dalla Giunta Regionale;

Vista la D.G.R. n. 857 del 03/05/2013 con la quale è stato definito il percorso amministrativo per la predisposizione dei comprensori di bonifica e del piano Generale di Bonifica;

Considerato che con appositi separati atti deliberativi la Giunta Regionale ha rispettivamente approvato i piani di classifica dei consorzi commissariati e i criteri per la predisposizione dei piani di riparto.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone la conclusiva approvazione della presente deliberazione.

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dote Fabrizio Nardoni;

viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile dell'alta professionalità, dal dirigente dell'Ufficio, confermata dal dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- per quanto attiene la debitoria pregressa tutti i consorzi dovranno procedere all'aggiornamento dei debiti al 30/6/2013, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio e distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito.

- di dare mandato ai consorzi di bonifica commissariati, affinché, entro novanta giorni dalla data di adozione della presente delibera, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti, definiscano un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero

intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente, definendo i tempi necessari;

- di dare mandato ai Consorzi commissariati di individuare, attraverso Il piano di gestione e risanamento le necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire anche attraverso le seguenti attività:

- il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;

- compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire ai consorzi di svolgere le attività di bonifica e/o irrigazione;

- ogni azione utile e necessaria a ridurre i costi del contenzioso esistente ed insorgente, ivi compreso il ricorso all'avvocatura regionale;

- ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente.

- Di fornire indirizzo all'Assessorato alle risorse agroalimentari, affinché, con i criteri e per le finalità di cui alla Legge Regionale n. 4/2012 Articolo 2 comma 2 lettera d), formuli un progetto di nuova delimitazione dei comprensori di bonifica e dei perimetri consortili dei consorzi commissariati, ovvero una proposta di riorganizzazione funzionale che consenta ugualmente di raggiungere i medesimi obiettivi, sottoponendo, entro novanta giorni, le ipotesi alla Giunta per le conseguenti deliberazioni;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---